

CAPPELLA PAPALE

CELEBRAZIONE EUCARISTICA
PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI

E CONSEGNA DELL'ANELLO CARDINALIZIO

BASILICA DI SAN PIETRO, 21 NOVEMBRE 2010
SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO



RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Santo Padre, i Concelebranti e i Ministri si avviano all'Altare si canta:

TU ES PETRUS

La schola:

Mt 16, 18-19

Tu es Petrus, et super hanc
petram ædificabo Ecclesiam
meam, et portæ inferi non præ-
valebunt adversus eam, et tibi
dabo claves regni cælorum.

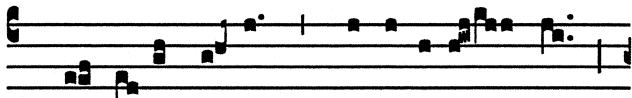
Tu sei Pietro e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa e le
potenza degli inferi non prevar-
ranno su di essa. A te darò le
chiavi del regno dei cieli.

Antifona d'ingresso

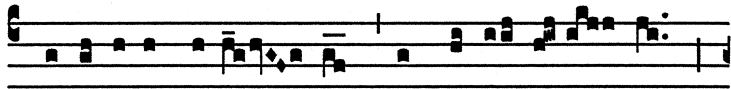
La schola e l'assemblea:

Ap 5, 12; 1, 6

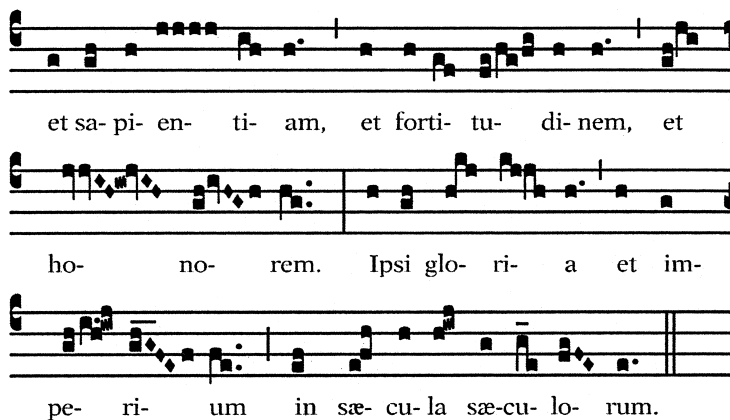
III



R. Di-gnus est Agnus, * qui occi-sus est



acci-pe-re virtu- tem, et di-vi-ni-ta- tem,



et sa-pi-en-ti-am, et forti-tu-di-nem, et
 ho-no-rem. Ipsi glo-ri-a et im-
 pe-ri-um in sæ-cu-la sæ-cu-lo-rum.

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza
 e ricchezza e sapienza e forza e onore:
 a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spi-
 ritus Sancti.

℟. Amen.

Nel nome del Padre e del Figlio e
 dello Spirito Santo.

℟. Amen.

... saluta l'assemblea:

Pax vobis.

℟. Et cum spiritu tuo.

La pace sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

... introduce la celebrazione e l'atto penitenziale:

Cari fratelli e sorelle,
a coronamento dell'anno liturgico,
celebriamo oggi la solennità di Cristo Re dell'universo,
gioiosi per l'ingresso di ventiquattro nuovi Cardinali
nel Sacro Collegio.

All'inizio della Celebrazione Eucaristica guardiamo la croce
dove Cristo manifesta la sua singolare regalità,
ricordando che ogni suo vero discepolo
è chiamato a condividere la sua passione
per la redenzione del mondo.

Disponiamoci a partecipare con frutto spirituale
a questi santi misteri,
riconoscendo i nostri peccati.

Il Santo Padre:

Misereatur nostri omnipotens
Deus et, dimissis peccatis no-
stris, perducatur nos ad vitam
æternam.

R. Amen.

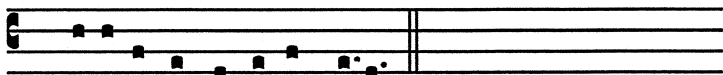
Dio onnipotente abbia miseri-
cordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita
eterna.

R. Amen.

Gloria

(De Angelis)

*Il Santo Padre intona il Gloria in excelsis: la schola e l'assemblea
lo cantano acclamando a Dio e a Cristo Signore.*

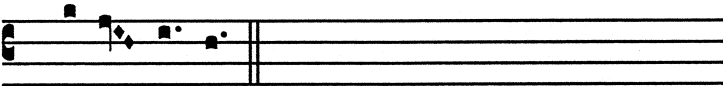


Glo-ri- a in excel-sis De- o

La schola:

Et in terra pax hominibus bonæ voluntatis.

L'assemblea:

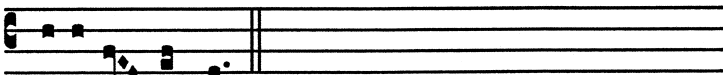


Lauda- mus te,

La schola:

benedicimus te.

L'assemblea:

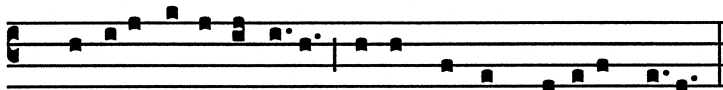


ado-ra- mus te,

La schola:

glorificamus te,

L'assemblea:

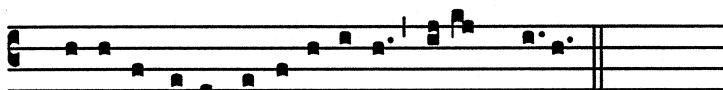


gra-ti-as a-gimus ti-bi propter magnam glo-ri-am tu-am,

La schola:

Domine Deus, Rex cælestis, Deus Pater omnipotens.

L'assemblea:

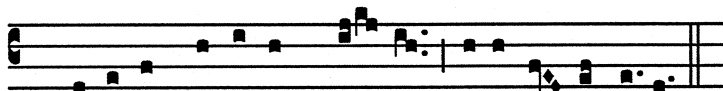


Domi-ne Fi-li u-ni-ge-ni-te, Iesu Christe,

La schola:

Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris,

L'assemblea:

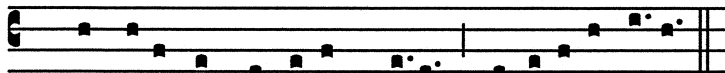


qui tol-lis pec-ca-ta mun-di, mi-se-re-re no-bis;

La schola:

qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram.

L'assemblea:

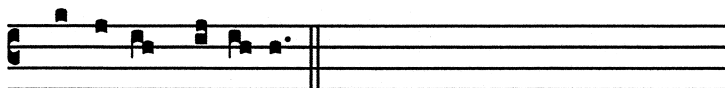


Qui sedes ad dex-te-ram Patris, mi-se-re-re no-bis.

La schola:

Quoniam tu solus Sanctus.

L'assemblea:

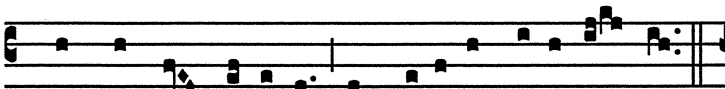


tu so-lus Domi-nus,

La schola:

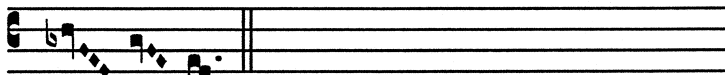
tu solus Altissimus, Iesu Christe,

L'assemblea:



cum Sancto Spi-ri-tu: in glo-ri-a De-i Pa-tris.

La schola e l'assemblea:



A-men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.

Omnipotens sempiterne Deus, qui in dilecto Filio tuo, universonum Rege, omnia instaurare voluisti, concede propitius, ut tota creatura, a servitute liberata, tuæ maiestati deserviat ac te sine fine collaudet.

Per Dominum nostrum Iesum Christum Filium tuum, qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



Salmo responsoriale

Il salmista:

dal Salmo 121



R. In do-mo Do-mi-ni læ - tan - tes__ i - bi-mus.

Andremo con gioia alla casa del Signore.

L'assemblea ripete: In domo Domini lætantes ibimus.

1. Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».
Già sono fermi i nostri piedi
alle tue porte, Gerusalemme! **R.**
2. È là che salgono le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge d'Israele,
per lodare il nome del Signore. **R.**
3. Là sono posti i troni del giudizio,
i troni della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano. **R.**

Seconda lettura

Ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore

Lectura de la carta del Apóstol San Pablo a los Colosenses.

Hermanos, damos gracias a Dios Padre, que nos ha hecho capaces de compartir la herencia del pueblo santo en la luz. Él nos ha sacado del dominio de las tinieblas, y nos ha trasladado al reino de su Hijo querido, por cuya sangre hemos recibido la redención, el perdón de los pecados.

Él es imagen de Dios invisible, primogénito de toda criatura; porque por medio de él fueron creadas todas las cosas: celestes y terrestres, visibles e invisibles, Tronos, Dominaciones, Principados, Potestades; todo fue creado por él y para él. Él es anterior a todo, y todo se mantiene en él.

Él es también la cabeza del cuerpo: de la Iglesia. Él es el principio, el primogénito de entre los muertos, y así es el primero en todo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési. **1, 12-20**

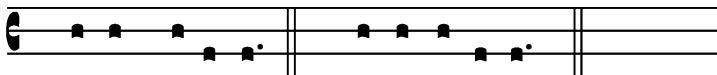
Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce. È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

Porque en él quiso Dios que residiera toda la plenitud. Y por él quiso reconciliar consigo todos los seres: los del cielo y los de la tierra, haciendo la paz por la sangre de su cruz.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.



Verbum Domini. *R.* De- o gra- ti- as.

Parola di Dio. *R.* Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:



L'assemblea ripete: Alleluia.

La schola:

Mc 11, 9-10

Benedictus, qui venit in nomine Domini! Benedictum, quod venit regnum patris nostri David!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

L'assemblea: Alleluia.

Vangelo

Signore, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno

℣. Dominus vobiscum.

℞. Et cum spiritu tuo.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Lucam.

℞. Gloria tibi, Domine.

℣. Il Signore sia con voi.

℞. E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.
23, 35-43

℞. Gloria a te, o Signore.

In illo tempore: Deridebant Iesum principes cum populo, dicentes: «Alios salvos fecit; se salvum faciat, si hic est Christus Dei electus! ». Illudebant autem ei et milites accedentes, acetum offerentes illi et dicentes: «Si tu es rex Iudæorum, salvum te fac!». Erat autem et superscriptio super illum: «Hic est rex Iudæorum».

Unus autem de his, qui pendebant, latronibus blasphembat eum dicens: «Nonne tu es Christus? Salvum fac te ipsum et nos!». Respondens autem alter increpabat illum dicens: «Neque tu times Deum,

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'electo». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente,

quod in eadem damnatione es? Et nos quidem iuste, nam digna factis recipimus! Hic vero nihil mali gessit». Et dicebat: «Iesu, memento mei cum veneris in regnum tuum». Et dixit illi: «Amen dico tibi: Hodie mecum eris in paradiso».

perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. **R.** Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea.

Intanto si canta: Alleluia.

Omelia

Il Santo Padre tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.



CONSEGNA DELL'ANELLO AI NUOVI CARDINALI

Il Santo Padre:

In Patrum Cardinalium Collegium cooptati, fratres carissimi, artiore vinculo devincimini cum Sancta hac Ecclesia Romana, cuius Titulos vobis tradidimus.

Accipite ergo anulum, signum dignitatis, pastoralis sollicitudinis et firmioris societatis cum Petri Sede.

Fratelli carissimi, aggregati al Collegio dei Cardinali, con più stretto vincolo siete uniti a questa Santa Chiesa Romana, i cui Titoli vi abbiamo assegnati.

Ricevete dunque l'anello, segno di dignità, di sollecitudine pastorale e di più salda comunione con la Sede di Pietro.

Quindi consegna l'anello a ciascun Cardinale dicendo:

Accipe anulum de manu Petri et noveris dilectione Principis Apostolorum dilectionem tuam erga Ecclesiam roborari.

Ricevi l'anello dalla mano di Pietro e sappi che con l'amore del Principe degli Apostoli si rafforza il tuo amore verso la Chiesa.

Nel frattempo la schola esegue alcuni brani musicali.

Il Santo Padre:

Voce Magistri et Domini vos alloquimur, fratres carissimi: euntes in nationes et Ecclesias vestras, euntes et in huius almæ Urbis Titulum vestrum et in Curiam, prædicate Evangelium, testes Christi estote, sanctam Dei Ecclesiam ædificate, benedicentes omnibus et pacem Christi omnibus ferentes. Dominus autem Iesus Christus, Pastor æternus et universorum Rex, cum gregibus vobis commissis, ipse vos regat et custodiat.

R. Amen.

Fratelli carissimi, vi parliamo a nome del Maestro e Signore: andate nelle vostre singole nazioni e Chiese, andate ai vostri Titoli di quest'alma Città e alla Curia, predicate il Vangelo, testimoniate Cristo, edificate la Chiesa santa di Dio, benedite tutti e a tutti recate la pace di Cristo. E il Signore Gesù Cristo, Pastore eterno e Re universale, vi guidi e vi custodisca, unitamente ai vostri fedeli.

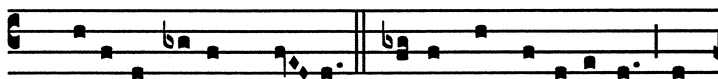
R. Amen.

Credo
(III)

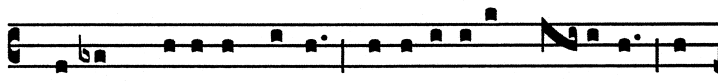
Il Santo Padre intona il Credo: la schola e l'assemblea lo cantano a cori alterni, affermando la propria fede.

Il Santo Padre:

La schola:

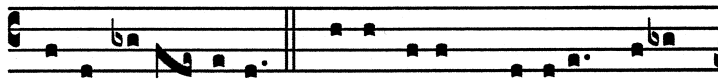


Credo in unum De- um, Patrem omni-po-tentem, fac-



to-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li-um omni-um et

L'assemblea:



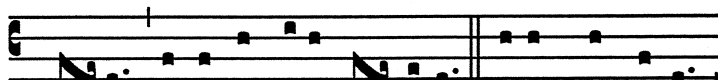
invi-si-bi-li-um. Et in unum Dominum Ie-sum

La schola:

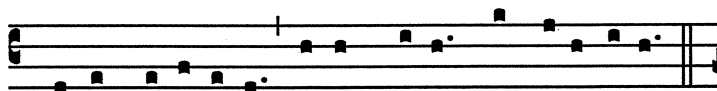


Christum, Fi-li-um De-i Uni-ge-ni-tum, et ex Patre

L'assemblea:

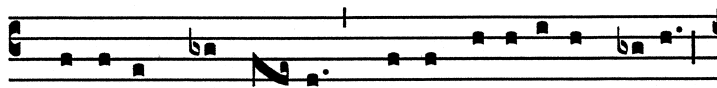


na-tum ante omni-a sæ-cu-la. De-um de De-o,



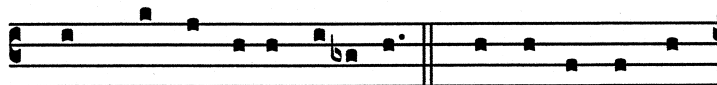
lumen de lumi-ne, De- um ve-rum de De- o ve-ro,

La schola:

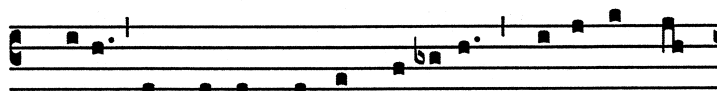


ge- ni- tum, non fac tum, consubstanti- a- lem Patri:

L'assemblea:

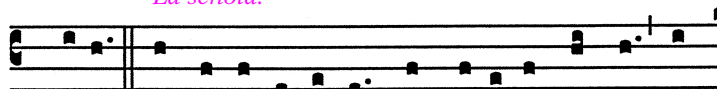


per quem omni- a facta sunt. Qui prop-ter nos ho-



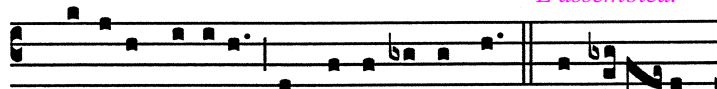
mines et propter nostram sa- lu-tem descendit de

La schola:

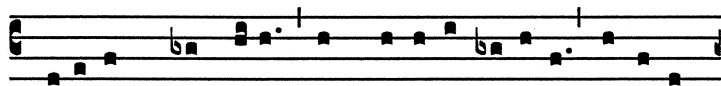


cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu Sancto ex

L'assemblea:

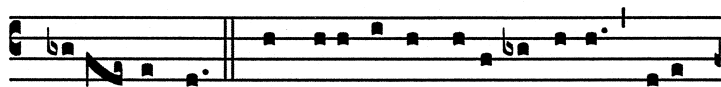


Ma- ri- a Virgine, et homo factus est. Cru- ci- fi- xus



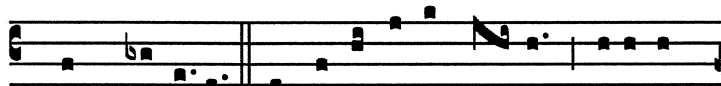
e-ti-am pro nobis sub Ponti-o Pi-la-to; passus et

La schola:



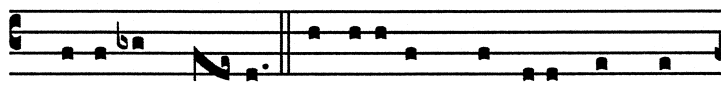
sepul-tus est, et resurre-xit terti-a di-e, secun-

L'assemblea:

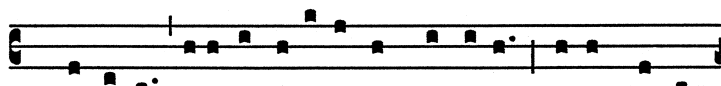


dum Scriptu-ras, et ascendit in cæ-lum, sedet ad

La schola:



dexte-ram Pa-tris. Et i-te-rum ven-turus est cum

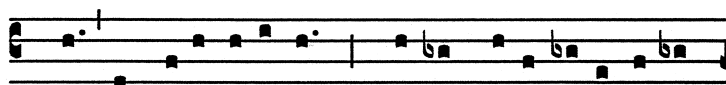


glo-ri-a, iudi-ca-re vi-vos et mor-tu-os, cu-ius regni

L'assemblea:

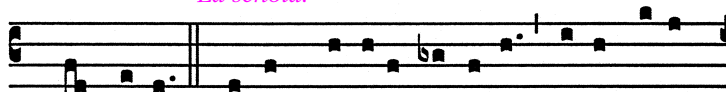


non e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum Sanctum, Domi-

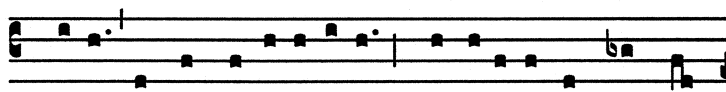


num et vi-vi-fi-cantem: qui ex Patre Fi-li-oque

La schola:

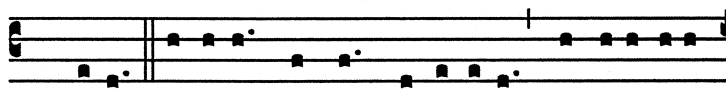


pro-ce-dit. Qui cum Patre et Fi-li-o simul ado-



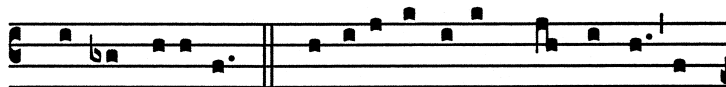
ra-tur et conglo-ri-fi-ca-tur: qui locu-tus est per pro-

L'assemblea:



phe-tas. Et unam, sanctam, catho-li-cam et aposto-li-

La schola:



cam Eccle-si-am. Confi-te-or unum ba-ptisma in

L'assemblea:



remissi-onem pecca-to-rum. Et exspecto resurrecti-

Preghiera dei fedeli

Il Santo Padre:

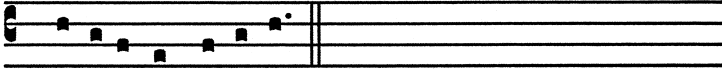
Fratelli e sorelle carissimi,
illuminati dalla luce della Parola di Dio
ci mettiamo accanto alla croce.
Con la fiducia e la semplicità del buon ladrone
confessiamo la regalità di Cristo, unico Signore,
e imploriamolo di ascoltare la nostra preghiera.

Il cantore:



Dominum deprecemur.

L'assemblea:



R. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei.

Portoghese

O Senhor conceda à Igreja, família de Deus, a graça de ma-

Il Signore conceda alla Chiesa, famiglia di Dio, di manife-

nifestar a sua universalidade e catolicidade abraçando todos os povos e as culturas, e de reconhecer-se Esposa de Cristo, por Ele amada até ao fim.

stare la sua universalità e catolicità abbracciando tutti i popoli e le culture, e di riconoscersi Sposa di Cristo, amata da Lui sino alla fine.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

2. Oremus pro Pontifice nostro Benedicto.

Tedesco

Der Herr gewähre ihm, dass er jeden Tag Jesus ähnlicher werde, und, von ihm gewonnen, ihm weiter zu dienen mit vollem Vertrauen in die Güte des Vaters und der Hilfe des Heiligen Geistes.

Il Signore gli conceda di conformarsi ogni giorno di più al Signore Gesù, e, conquistato da Lui, di continuare a servirlo con piena fiducia nella bontà del Padre e nell'assistenza dello Spirito Santo.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

3. Oremus pro humanæ vitæ necessitatibus.

Singalese

ආදුර දෙවි පියාණනි, ජීවිතයේ දුක් කරදුර වලින් වේදනා විදන සියලු දෙනා හට, කුරුස ගස මත සිටින ක්‍රිස්තු තුමන්ගේ සුව-සහනය දානය කළ මැනව. මන්ද, ජේසු තුමන්ගේ දුක් වේදනා වලට සහභාගිවීම කරනකොට ගෙන, ඔවුන් හට ස්වර්ගීය සැපතද හුක්ති විදීමේ වරම් ලැබෙන පිණිස!

Il Signore conceda a tutti quelli che sono provati dalla sofferenza, la serenità di Cristo sulla croce affinché, condividendo le sue sofferenze, siano anche partecipi della sua gloria in paradiso.

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

4. Oremus pro universo mundo.

Francese

Que le Seigneur concède à tous les hommes d'écouter l'appel à faire partie du Royaume du Christ afin de servir Dieu et ses frères.

Il Signore conceda a tutti gli uomini di ascoltare la chiamata a far parte del Regno di Cristo, affinché servendo il Signore e i fratelli siano veri seminatori di pace e di gioia

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Diacono:

5. Oremus pro familia Domini hodie hic congregata.

Swahili

Ee Bwana Utukumbuke kuwa sisi ni watumishi wako, Wewe uliyemwinua juu, utupe neema ya kuweza kumhudumia, kwa kuendelea kupandikiza mbegu ya ufalme wa Kristo katika historia; kwa kutambua kwamba, Yeye ndiye Bwana wa maisha na Mfalme wa amani.

Il Signore ci ricordi di quale Re siamo servitori e su quale trono Egli è stato innalzato, e ci dia la grazia di servirlo seminando nei solchi della storia il Regno di Cristo, Signore della vita e Principe della pace

Il cantore: Dominum deprecemur.

℟. Te rogamus, audi nos.

Il Santo Padre:

Padre onnipotente ed eterno,
volgi il tuo sguardo su di noi,
che ci presentiamo uniti a Maria,
la Madre santa del nostro Re,
e ascolta le suppliche
che con filiale fiducia ti abbiamo presentato.
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

Mentre vengono portate al Santo Padre le offerte per il sacrificio, si esegue un brano musicale.

Il Santo Padre:

Orate, fratres, ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

R. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram totiusque Ecclesiæ suæ sanctæ.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Hostiam tibi, Domine, humanæ reconciliationis offerentes, suppliciter deprecamur, ut ipse Filius tuus cunctis gentibus unitatis et pacis dona concedat.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA I

Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

Cristo sacerdote e re dell'universo

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

V. Sursum corda.

R. Habemus ad Dominum.

V. Gratias agamus Domino Deo nostro.

R. Dignum et iustum est.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus:

Qui unigenitum Filium tuum, Dominum nostrum Iesum Christum, Sacerdotem æternum et universorum Regem, oleo exultationis unxisti: ut, seipsum in ara crucis hostiam immaculatam et pacificam offerens, re-

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. In alto i nostri cuori.

R. Sono rivolti al Signore.

V. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Tu con olio di esultanza hai consacrato Sacerdote eterno e Re dell'universo il tuo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore. Egli, sacrificando se stesso immacolata vittima di pace sull'altare della Croce, operò il mistero del-

demptionis humanæ sacramenta perageret: et, suo subiectis imperio omnibus creaturis, æternum et universale regnum immensæ tuæ traderet maiestati: regnum veritatis et vitæ; regnum sanctitatis et gratiæ; regnum iustitiæ, amoris et pacis. Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia cælestis exercitus, hymnum gloriæ tuæ canimus, sine fine dicentes:

l'umana redenzione; assoggettate al suo potere tutte le creature, offri alla tua maestà infinita il regno eterno e universale: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace.

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominationi e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Sanctus
(De Angelis)

La schola: L'assemblea:

Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do- mi- nus
De- us Sa- ba- oth.

La schola:

Pleni sunt cæli et terra gloria tua.

L'assemblea:



La schola:

Benedictus qui venit in nomine Domini.

L'assemblea:



Pregiera per la Chiesa universale e i suoi pastori ...

Il Santo Padre:

Te igitur, clementissime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata, in primis, quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica: quam pacificare, custodire, adunare et regere digneris toto orbe terrarum: una cum me indigno famulo tuo, quem Ecclesiæ tuæ præesse voluisti, et omnibus orthodoxis atque catholicæ et apostolicæ fidei cultoribus.

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nell'unità e la governi su tutta la terra con me indegno tuo servo, che hai posto a capo della tua Chiesa, e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

... e per l'assemblea.

Un Concelebrante:

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.** et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis et incolumitatis suæ: tibi-que reddunt vota sua æterno Deo, vivo et vero.

Memoria dei Santi.

Un altro Concelebrante:

Communicantes, et memoriam venerantes, in primis gloriosæ semper Virginis Mariæ, Genetricis Dei et Domini nostri Iesu Christi: sed et beati Ioseph, eiusdem Virginis Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreæ, Iacobi, Ioannis, Thomæ, Iacobi, Philippi, Bartholomæi, Matthæi, Simonis et Thaddæi, Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa, ricordiamo e veneriamo anzitutto lei, la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone, e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti

Pauli, Cosmæ et Damiani et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuæ muniamur auxilio.

Il Santo Padre:

Hanc igitur oblationem servitutis nostræ, sed et cunctæ familiæ tuæ, quæsumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab æterna damnatione nos eripi et in electorum tuorum iubeas gregem numerari.

Invocazione a Dio perché consacri questi doni.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedic-tam, adscriptam, ratam, rationabilem, acceptabilemque facere digneris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectissimi Filii tui, Domini nostri Iesu Christi.

Racconto dell'istituzione.

Qui, pridie quam pateretur, accepit panem in sanctas ac ve-

lucationis tuæ muniamur auxilio. i santi: per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accoglici nel gregge degli eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante

nerabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipotentem, tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens et hunc præclarum calicem in sanctas ac venerabiles manus suas, item tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei, novi et æterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum.

Hoc facite in meam commemorationem.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

Mistero della fede.

L'assemblea:



Mortem tu- am an- nunti- amus, Domi- ne, et tu- am re-
surrecti- onem confi-temur, do-nec veni- as.

Annunziamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.

Memoriale e offerta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eiusdem Christi, Filii tui, Domini nostri, tam beatæ passionis, necnon et ab inferis resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ ascensionis: offerimus præclaræ maiestati tuæ de tuis donis ac datis hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ et Calicem salutis perpetuæ.

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio ...

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris: et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui iusti Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ, et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

... e ci doni la sua grazia.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus: iube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in sublime altare tuum, in conspectu divinæ maiestatis tuæ; ut, quotquot ex hac altaris participatione sacrosanctum Filii tui Corpus et Sanguinem sumpserimus, omni benedictione cælesti et gratia repleamur.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo Angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sangue del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Pregiera di intercessione per i defunti ...

Un Concelebrante:

Memento etiam, Domine, famularum famularumque tuarum **N.** et **N.**, qui nos præcesserunt

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.**, che ci hanno preceduto con il segno della fe-

cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis.

Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur.

... e per la nostra felicità eterna.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine miserationum tuarum sperantibus, partem aliquam et societatem donare digneris, cum tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Ioanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnete, Cæcilia, Anastasia et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium, non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte.

Il Santo Padre:

Per Christum Dominum nostrum. Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedixis, et præstas nobis.

de e dormono il sonno della pace.

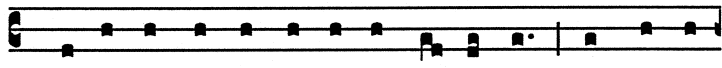
Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

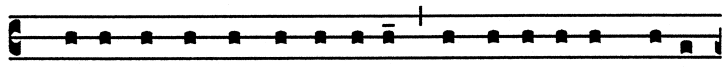
Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifichi sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

Lode alla Trinità.

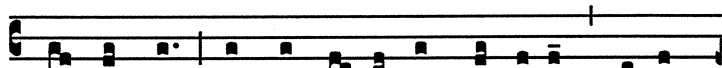
Il Santo Padre e i Concelebranti:



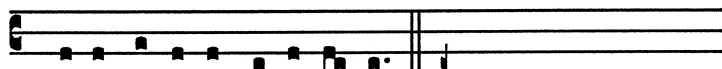
Per ip-sum, et cum ip-so, et in ip-so, est ti- bi



De- o Pa- tri omni- po- tenti, in u- ni- ta- te Spi- ri-



tus San-cti, om- nis ho- nor et glo- ri- a per om-



ni- a sæ- cu- la sæ- cu- lo- rum.

L'assemblea:



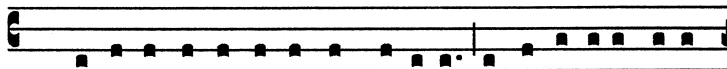
A - men. _ A - men! A - men!



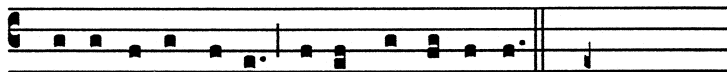
RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Santo Padre:



Præ-ceptis sa-lu-ta-ri-bus mo-ni-ti, et di-vi-na insti-tu-

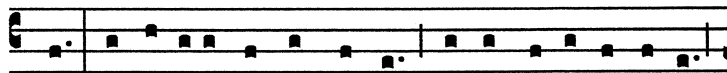


ti-o-ne forma-ti, aude-mus di-ce-re:

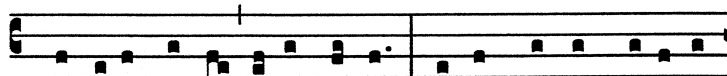
L'assemblea:



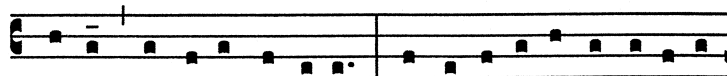
Pa-ter noster, qui es in cæ-lis: sancti-fi-ce-tur nomen tu-



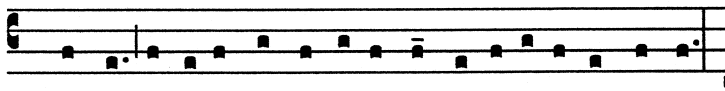
um; adve-ni-at regnum tu-um; fi-at vo-luntas tu-a,



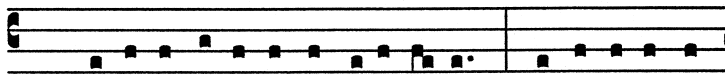
si-cut in cæ-lo, et in ter-ra. Pa-nem nostrum co-ti-di-



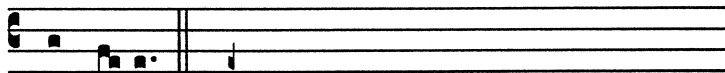
a-num da no-bis ho-di-e; et di-mit-te no-bis de-bi-ta



nostra, si- cut et nos di- mit- ti- mus de- bi- to- ri- bus nostris;



et ne nos indu- cas in ten- ta- ti- o- nem; sed li- be- ra nos



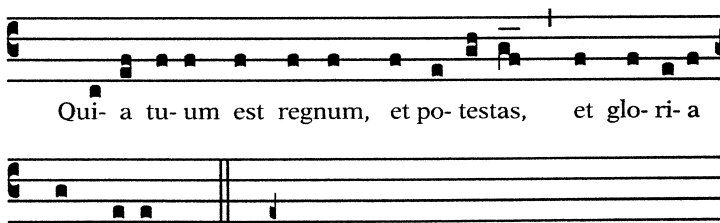
a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: expectantes beatam spem et adventum salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Qui- a tu- um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiae tuae; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in saecula saeculorum.

R. Amen.

Il Santo Padre:

Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:

Of-ferte vo-bis pa- cem. Scambiatevi un segno di pace.

E tutti si scambiano vicendevolmente un segno di pace.

Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnus Dei
(De Angelis)

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:

mi- se-re- re no- bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:

mi- se-re- re no- bis.

La schola:

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi:

L'assemblea:



do-na no- bis pa- cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad Cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Santo Padre e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

Antifona di comunione

La schola e l'assemblea:

Sal 28, 10b. 11b

R. Sedé-bit * Dómi-nus Rex in æ- tér- num:
Dómi-nus be-ne-dí- cet pópu-lo su- o in
pa- ce.

Re in eterno siede il Signore:
benedirà il suo popolo nella pace.

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

Il Santo Padre:

Oremus.

Immortalitatis alimoniam consecuti, quæsumus, Domine, ut, qui Christi Regis universorum gloriamur obœdire mandatis, cum ipso in cælesti regno sine fine vivere valeamus.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo regno glorioso.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

V. Sit nomen Domini benedictum.

R. Ex hoc nunc et usque in sæculum.

V. Adiutorium nostrum in nomine Domini.

R. Qui fecit cælum et terram.

V. Benedicat vos omnipotens Deus, Pater, ✠ et Filius, ✠ et Spiritus ✠ Sanctus.

R. Amen.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

V. Sia benedetto il nome del Signore.

R. Ora e sempre.

V. Il nostro aiuto è nel nome del Signore.

R. Egli ha fatto cielo e terra.

V. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, ✠ e Figlio, ✠ e Spirito ✠ Santo.

R. Amen.

Congedo

Il Diacono:



R. I- te,
De- o

missa est.
gra-ti- as.

La Messa è finita: andate in pace.

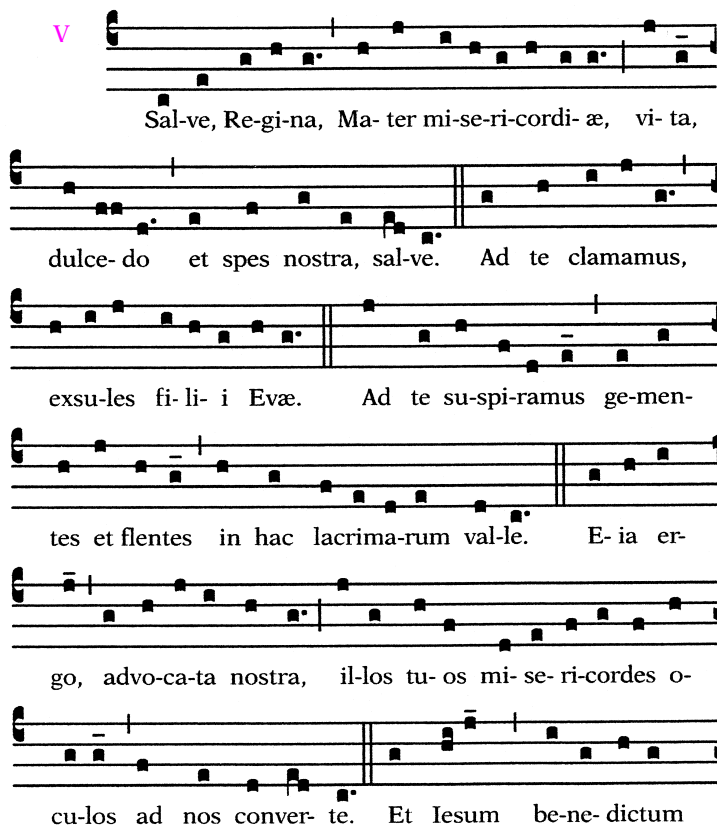
R. Rendiamo grazie a Dio.

Antifona mariana

SALVE REGINA

La schola e l'assemblea:

V



Sal-ve, Re-gi-na, Ma-ter mi-se-ri-cordi-æ, vi-ta,
dulce-do et spes nostra, sal-ve. Ad te clamamus,
exsu-les fi-li-i Evæ. Ad te su-spi-ramus ge-men-
tes et flentes in hac lacri-ma-rum val-le. E-ia er-
go, advo-ca-ta nostra, il-los tu-os mi-se-ri-cordes o-
cu-los ad nos conver-te. Et Iesum be-ne-dictum

fructum ven-tris tu- i, no- bis, post hoc exsi- li- um, o-
sten-de. O cle- mens, o pi- a, o dul-
cis Virgo Ma- ri- a!

The image shows a musical score for the hymn 'Salve Regina'. It consists of three systems of a vocal line and a basso continuo line. The first system covers the lyrics 'fructum ven-tris tu- i, no- bis, post hoc exsi- li- um, o-'. The second system covers 'sten-de. O cle- mens, o pi- a, o dul-'. The third system covers 'cis Virgo Ma- ri- a!'. The music is written in a simple, homophonic style with square notes and rests.

Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

ILLUSTRAZIONI DALLA «DALMATICA DI CARLO MAGNO»

La dalmatica, nota come «dalmatica di Carlo Magno», custodita nel Museo storico artistico della Basilica Vaticana, è costituita da un tessuto di ormesino, pregiata seta persiana di Ormuz, con ricami in fili policromi, d'oro e d'argento, ornato di girali fitomorfi.

Al di là dell'ipotesi formulata sull'origine e l'uso di questo reperto per l'incoronazione dell'imperatore, si preferisce oggi chiamarlo comunque «dalmatica imperiale»: per la sua sontuosità merita, infatti, di essere il prototipo di qualsiasi dalmatica sia stata usata nell'incoronazione imperiale. Inoltre nella schiera degli eletti ai piedi del Cristo, tra tre apostoli c'è anche l'imperatore Costantino, che si era definito isopostolo.

Il programma iconografico dei ricami è tipicamente liturgico. Liturgia terrestre nel ricordo della Cena Domini, liturgia celeste nella iconografia parusiaca dei santi che attorniano Cristo in trono: la Trasfigurazione, raffigurata sul lato opposto, fa da legame tra il «già» della terra e il «non ancora» del cielo. Un abito, quindi, che veniva indossato nelle celebrazioni eucaristiche, come confermano gli innumerevoli piccoli pani crocesegnati, offerti per la consacrazione nella liturgia bizantina.

In un'antica preghiera nella liturgia dell'ordinazione diaconale la dalmatica viene chiamata «indumento salutare, veste di allegrezza e di giustizia». Essa cioè è simbolo del servizio del diacono a favore della comunità: amministrare con giustizia i beni recando aiuto e gioia. Compito che ben si addice anche ad un imperatore.

Nell'archivio del Capitolo Vaticano sono custodite alcune raffigurazioni della dalmatica fatte eseguire da Sua Altezza Reale Ludovico I, Principe di Baviera (1786-1868). Presentando quelle immagini, l'architetto tedesco Sulpiz Boisserée (1783-1854), attivo ed entusiasta revivalista gotico, suggerisce di leggerle quale commento visivo di un antico tropo cantato nelle messe in rito greco, che si potrebbe tradurre: *«Tu sei ogni salvezza e ogni dolcezza, il desiderio di ogni insaziabile appetito, o bellezza insuperabile. Fa' che per tua virtù possiamo esser degni di venire trasferiti nelle altezze della tua divina bellezza».*

Da «LA DALMATICA IMPERIALE»

Bollettino d'archivio n. 12

Archivum Sancti Petri

ECV

ILLUSTRAZIONI:

« DALMATICA DI CARLO MAGNO »
MUSEO STORICO ARTISTICO
BASILICA VATICANA

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2010 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA